



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 del 16.09.2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. Genio Civile di Caserta - Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra 4336/2012

La sottoscritta Costanzo Maria Pia, nella qualità di Responsabile del Procedimento "Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 3465 del 17.07.2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli.", per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Mastroianni Vittorio - cod. fiscale MSTVTR43S23B362Y - rappresentato e difeso dall'avv.to Giuseppe Puerto, presso cui è elettivamente domiciliato in Napoli alla via vicinale San Severino n. 7 c/o Villa Delizia.

Oggetto della spesa: Risarcimento al Sig. Mastroianni Vittorio dei danni causati al fondo agricolo di sua proprietà e alla sua abitazione, sita alla via Montegarofalo nel comune di Caiazzo (CE), dall'esondazione del "Rio delle Tavole" detto pure "Vallone di Cameralunga" in più circostanze e in particolare il 07.12.2008, il 02.06.2009 e il 04.05.2011.

Tipologia del debito fuori bilancio: Debito derivante da sentenza esecutiva n. 3465 del 17.07.2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: il debito si è formato successivamente al giudizio promosso innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, dal sig. Mastroianni Vittorio, rappresentato e difeso dall'avv. Giuseppe Puerto, nei confronti della Regione Campania, la Provincia di Caserta e il Consorzio di bonifica del Sannio Alifano per il risarcimento dei danni causati al fondo agricolo di sua proprietà e alla sua abitazione, sita alla via Montegarofalo nel comune di Caiazzo (CE), dall'esondazione del "Rio delle Tavole" detto pure "Vallone di Cameralunga" in più circostanze e in particolare il 07.12.2008, il 02.06.2009 e il 04.05.2011.

Il T.R.A.P. di Napoli, con sentenza n. 3465 del 17.07.2013 depositata in cancelleria il 07.10.2013, ha accolto la domanda risarcitoria proposta dal sig. Mastroianni Vittorio e ha condannato la Regione Campania e la Provincia di Caserta al pagamento, in solido, a favore del ricorrente della somma di € 16.865,89, oltre rivalutazione monetaria dal 01.12.2010 (data a cui risale la stima dei danni da parte del CTU) fino alla data della sentenza (15.07.2013) ed interessi legali fino all'effettivo saldo (da calcolare sulla somma originaria rivalutata anno per anno), nonché alla refusione, in favore del ricorrente, con attribuzione al difensore distrattario, delle spese di lite che liquida in € 217,45 per spese ed in € 3.780,00 per competenze oltre IVA e CPA, ponendo a carico della Regione e della Provincia di Caserta le **spese di CTU pari a € 3.477,24**.

Tale debito, pertanto, deriva da provvedimento giurisdizionale esecutivo per il quale non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'Autorità Giudiziaria e può essere collocato tra i cosiddetti debiti involontari cioè quelli connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza n. 3465 del 17.07.2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli.

La somma da riconoscere a favore del Sig. Mastroianni Vittorio ammonta a complessivi € 22.864,20 (ventidue mila ottocento sessantaquattro/20) - fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti della Provincia di Caserta, condebitore in solido - di cui:

sorta capitale	€ 16.865,89
rivalutazione monetaria dal 01.12.2010 (data a cui risale la stima dei danni da parte del CTU) fino alla data della sentenza (15.07.2013)	€ 1.062,55
interessi legali calcolati sulla somma originaria rivalutata anno per anno dal 01.12.2010 al 31.08.2015	€ 1.409,54
spese di CTU	€ 3.477,24
Ulteriori interessi legali che andranno a maturare fino al 31.03.2016 (data entro la quale presumibilmente si provvederà all'effettivo soddisfo del credito)	€ 48,98
TOTALE	€ 22.864,20

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che il debito è incluso fra quelli fuori bilancio perché derivante da sentenza esecutiva (rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della L.R. 7/2002);
- che ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi ed oneri accessori;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, **per l'importo complessivo di € 22.864,20 da corrispondere al Sig. Mastroianni Vittorio.**

Si allega la Sentenza n. 3465 del 17.07.2013 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli.

Caserta, 16.09.2015

La Responsabile del Procedimento
Maria Pia Costanzo